



Home Chi siamo News Sport ZEROUNO TV NEWS Buone Notizie IL PUNTO.WEB Genitori e dintorni Curiosità Luoghi belli da visitare
LIVE STREAMING PLAY ZEROUNO TV Video Time Mix Show



News

Ricerca e finanza 'verde': il ruolo chiave delle donne

🕒 17 Marzo 2021 Redazione

Cerca ...

Cerca

Live streaming dei canali
Zerouno TV



Condividi

Tempo di Lettura: 3 minuti

ROMA – **Ricerca e sviluppo sostenibile al femminile** si incontrano nel connubio **Barbara Amerio** (Permare Group)-**Cristiana Talon** (GS4C), **due imprenditrici decise a rivoluzionare il mondo della cantieristica**, tradizionalmente al maschile, **scommettendo sul green** con una fibra sostenibile che, nella produzione degli yacht, andrà a sostituire la vetroresina, difficilmente smaltibile a fine vita.

Quella che Talon definisce **una “magia”, resa possibile grazie ad Assolombarda** “che ha organizzato l’incontro nel 2019”, è stata presentata oggi nel corso della prima tavola rotonda del webinar ‘Women in Green Growth’, organizzato dall’Ambasciata britannica in Italia insieme a STEAMiamoci, parte della serie di eventi ‘Women in...’ promossa dall’ambasciatrice Jill Morris e della campagna ‘All4Climate’ promossa dal ministero della Transizione Ecologica italiano. E la scommessa dell’azienda nautica sanremese è solo un **esempio di quell’economia verde che sembra permearsi sempre più del contributo femminile** a tutti i livelli, nel circuito virtuoso che sta alla base dell’economia circolare, dove ricerca, università e imprese fanno squadra per uno sviluppo realmente sostenibile.

Ne è convinta **Alessandra Lucini Paioni**, appassionata di materie scientifiche fin da bambina, laureata in Fisica della Materia e oggi ricercatrice dell’università di Utrecht. “Lo sviluppo di materiali e energia pulita è uno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, che comprende **una serie di azioni necessarie**, tra cui l’obiettivo dell’uguaglianza di genere- ricorda nel corso del suo intervento la scienziata-. Nella mia esperienza **le cose stanno migliorando**, ci sono sempre meno barriere per le ragazze che vogliono intraprendere le materie scientifiche, ma è ancora necessario un forte impegno sociale, continuare a sensibilizzare su questa tematica e cambiare la mentalità verso le donne che ricoprono posizioni in ambito scientifico”.

“**La disuguaglianza di genere non è solo una questione morale, è una questione economica e ambientale**- commenta l’ambasciatrice britannica **Jill Morris**-. È nostro compito **ispirare le nuove generazioni** di donne attraverso la valorizzazione dell’eccellenza al femminile. In particolare, oggi ci siamo concentrati su **imprenditoria e finanza verde**, uno dei pilastri della Cop26, il cui summit sarà ospitato a Glasgow a novembre prossimo. La finanza green- aggiunge- è alla base di tutte le altre campagne Cop: adattamento e resilienza, transizione energetica, natura e veicoli a zero emissioni. Senza i giusti livelli di finanziamento, il cambiamento verso un’economia sostenibile non è possibile. E perché il cambiamento sia efficace, è necessario coinvolgere tutta la società, le donne in primis”.

Un intento fatto proprio anche da **STEAMiamoci**, il **progetto lanciato nel 2016 per ridurre il gap di genere**, sostenere l’importanza delle donne nel tessuto culturale e produttivo, trovare misure per aumentarne inclusione e valore. “Il mondo- dice **Anna Carmassi**, project leader di STEAMiamoci- ci interroga sui nostri modelli economici e sui nostri valori, ci chiede di reinventare le nostre realtà produttive. Le soluzioni

richiedono competenze Stem che sono e saranno le competenze del futuro. Da qui l'urgenza di mobilitare anche i talenti femminili per costruire, insieme, una prospettiva di salute, stabilità, equità, sostenibilità”.

In questo quadro **gli atenei hanno un ruolo chiave**, “non solo per l'attività di ricerca, ma anche in relazione alle azioni che si possono promuovere per avere un impatto importante sul territorio”, riflette **Gabriella Pasi**, pro-rettrice per l'internalizzazione dell'università Milano-Bicocca, che, nel corso della tavola rotonda, elenca le iniziative promosse da Bicocca. Dal “progetto weTree concepito da Ilaria Capua, Ilaria Borletti Buitoni e Maria Ludovica Gullino, in cui la rettrice Iannantuoni è membro del comitato promotore, finalizzato a realizzare aree verdi nelle città italiane da intitolare a donne”, al “green campus” che ha l'intento “di ampliare le zone verdi del campus e renderlo più vivibile per studenti e cittadini della zona”.

Attore fondamentale della partita è la finanza, sempre più sensibile all'ingresso delle donne nel settore e nell'affiancamento delle piccole e medie imprese interessate a un percorso di sostenibilità. E proprio il ruolo svolto dalle donne nella finanza verde, in particolare le sfide e le strategie utilizzate da donne di successo per attrarre l'interesse degli investitori, è stato l'oggetto della seconda tavola rotonda, in cui Emma Harvey (Green Finance Institute), Anna Lambiase (V-Finance), Paule Ansoleaga Abascal (Bcci Inclusive Finance), Sharon Lewis (Hogan Lovells), e Alessandra Franzosi (Borsa Italiana), hanno dato vita ad un dibattito, in cui le partecipanti d'oltremania hanno illustrato una prospettiva britannica, spesso molto simile a quella italiana. “Fino a poco tempo fa gli investitori consideravano gli investimenti verdi un costo- sottolinea **Silvia Sacchi**, giornalista del Corriere della Sera che ha moderato l'incontro-. Oggi l'atteggiamento è cambiato: **gli investitori sono molto attenti alla sostenibilità dell'impresa**, perché è un elemento considerato centrale dalle generazioni più giovani”.

LEGGI ANCHE: [Violenza donne, 'Signal for help' utile o pericoloso?](#)

L'articolo [Ricerca e finanza 'verde': il ruolo chiave delle donne](#) proviene da [Dire.it](#).

[Da Dire.it](#)